

moglie, sarebbe dal rag. Belafari destinato all'acquisto di un fondo confinante con i suddetti immobili ed ora appartenente alla vedova del defunto fratello del richiedente, e ciò ad evitare che detto fondo, proveniente dall'eredità paterna, sia venduto ad estranei.-

Il mutuo sarebbe concesso in misura non superiore al 50% del valore degli immobili offerti in garanzia, da accertarsi mediante perizia da parte degli uffici tecnici dell'Istituto.-

La Commissione per i mutui al personale, tenuta presente la motivazione della richiesta, ha espresso parere favorevole alla concessione del mutuo a condizioni normali.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento della domanda, vogliano stabilire le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere le seguenti: saggio d'interesse 6%; durata anni venti, come richiesto dal rag. Elefari; esonero dal diritto di commissione e di esame, trattandosi di impiegato dell'Istituto.-

L'applicato GATTONI Alberto, coniugato e con tre figli, ha chiesto un mutuo di L.73.267, da garantirsi mediante iscrizione ipotecaria sopra un villino di proprietà del padre situato in Piazza Brennero civ.n.3 e composto di 5 vani utili, bagno, gabinetto di servizio, cucina, ingresso, dispensa, terrazza e scantinato, con annesso terreno dell'estensione di circa mq. 900, sistemato ad orto giardino.-

Il Gattoni ha fatto presente che il ricavato del mutuo richiesto gli occorre per riscattare e quindi acquistare l'appartamento dove già abita con la sua famiglia e intestato attualmente al di lui padre, il quale non è più in grado di far fronte ai versamenti delle quote di ammortamento alla Cooperativa "Parva Domus" costruttrice del villino.-

Il mutuo dovrebbe essere concesso in misura non superiore al 50% del valore dell'immobile offerto in garanzia, da accertarsi mediante perizia da parte degli uffici tecnici dell'Istituto.